

Anno II n. 28

25 giugno 2010

PSR: SERVE RIMODULARE IL PROGRAMMA PER GARANTIRE LE RISORSE, SEMPLIFICARE LE PROCEDURE E PER DARE IMPULSO ALL'AGRICOLTURA

In occasione della consultazione del Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale, chiamato ad esprimersi sulla Relazione di esecuzione per l'anno 2009, la Cia-Confederazione italiana agricoltori della Lombardia

Riguardo allo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2009 emerge, come evidenziato dalla Relazione, una situazione che rileva alcune forti criticità, in particolare in termini di adesione alle misure dell'asse 2. Il livello di avanzamento finanziario, al di sotto di quanto programmato, richiede quindi l'avvio del confronto sulla revisione delle disposizioni attuative di alcune misure.

In termini generali si concorda con l'analisi della Relazione che mette in evidenza ritardi nei pagamenti dovuti all'implementazione delle procedure informatiche, all'esecuzione e alla comunicazione degli esiti dei controlli in carico ad Agea, a cui si è aggiunta, non da ultima, la gestione delle verifiche dell'eleggibilità delle particelle - il cosiddetto "refresh" - che ha inciso negativamente nell'iter riguardante le misure a superficie dell'asse 2.

La Cia Lombardia presenterà in vista del Comitato di Sorveglianza previsto per la fine di luglio le proprie proposte per rimodulare il Programma in funzione della rapida evoluzione che gli scenari agricoli hanno vissuto in questi anni. L'obiettivo è quello di garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie a favore di interventi capaci di dare reale impulso all'agricoltura e al sistema rurale, anche attraverso la modifica di alcune misure e la semplificazione delle procedure.

"BIOD - COLTIVARE LA BIODIVERSITÀ": LE AZIONI LOMBARDE SUL TEMA DELLA AGROBIODIVERSITÀ

"Biod - coltivare la biodiversità" è stato il titolo del convegno che la Regione Lombardia ha organizzato il 10 e 11 giugno 2010 scorso, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano. È stata un'importante occasione per un confronto sull'agrobiodiversità, un tema centrale nelle politiche agricole ed ambientali comunitarie, nazionali e regionali. Il territorio lombardo esprime ancora un livello elevato di biodiversità. La diversità biologica dei sistemi agricoli, forestali e naturalistici della Lombardia, come emerso dai lavori del convegno, è un bene comune costantemente modellato dalle pratiche gestionali e mantenuta dalle attività umane, che in assenza del lavoro continuo dell'uomo non potrebbe esistere. L'appuntamento che ha visto la partecipazione di importanti ricercatori, ha consentito di fare il quadro degli aspetti scientifici a livello locale e internazionale.

La Regione Lombardia sul tema della biodiversità ha avviato la costruzione della Rete ecologica regionale (Rer), individuandola come infrastruttura polivalente e prioritaria per il proprio territorio (in aggiunta alle tradizionali politiche di conservazione delle aree protette e di tutela di singole specie locali), indicando un nuovo percorso di governo dei sistemi agroforestali anche per conseguire la realizzazione di concreti servizi ecosistemici. Nel convegno sono state illustrate esperienze significative (67 relazioni e 60 poster) che hanno permesso l'acquisizione di nuove conoscenze e un confronto concreto e propositivo attorno agli obiettivi che Regione Lombardia ha stabilito nei propri documenti di programmazione; ciò in particolare per evidenziare il contributo che l'esistenza del sistema rurale fornisce alla tutela della biodiversità (sistema agro-silvo-pastorale di pianura, di collina e di montagna) e per coniugare la valorizzazione dell'agro-biodiversità con le esigenze di innovazione e sviluppo del mondo agricolo e forestale. La Regione Lombardia ha individuato alcune direttrici:

- attivare la rete rurale della biodiversità lombarda (soggetti e poli territoriali) finalizzata a garantire la conservazione *in situ* ed *ex situ* del materiale genetico di interesse regionale, a favorirne la moltiplicazione e ad incentivarne la circolazione;

assegnare un ruolo formale agli agricoltori integrandoli nel sistema nazionale delle risorse fitogenetiche:

- diffondere modelli di azienda agricola multifunzionale;
- comunicare i valori etici e culturali che sostanziano l'attività agricola e le sue funzioni sociali (alimentazione, tutela della natura e del paesaggio, conservazione del patrimonio genetico naturale, erogazione di servizi ambientali);
- approfondire il rapporto tra zone rurali, biodiversità e aree protette: acquisire e valutare realisticamente le attuali aspettative, criticità, sinergie in atto e i possibili sviluppi, inclusa l'attivazione di misure nell'ambito dello sviluppo rurale;
- attivare un osservatorio regionale sulla biodiversità per organizzare banche-dati, integrare l'informazione, sviluppare un sistema di monitoraggio delle dinamiche in atto nei diversi ambienti; stimolare corrette e aggiornate campagne di informazione sul tema della biodiversità;
- implementare la Rete ecologica rurale attraverso la definizione di buone pratiche;
- sviluppare il ruolo delle aree protette per esperienze pilota di promozione e sostegno di azioni per la valorizzazione della biodiversità da parte del sistema agro-silvo-pastorale.

Per approfondimenti

http://www.irealp.it/it-it/home/news_ed_eventi/biod_coltivare_la_biodiversita

PSR: LE STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI REFLUI TRA GLI INTERVENTI AMMISSIBILI DELLA MISURA 121

In risposta ad un quesito della Cia Lombardia, la Dg Agricoltura ha precisato che un'azienda, che abbia regolarmente presentato la Comunicazione prevista dal Piano d'azione regionale di attuazione della "direttiva nitrati", possa adeguarsi, entro il termine indicato dalla normativa (vale a dire il 31 dicembre 2010), con interventi strutturali quali ampliamento e/o realizzazione ex novo delle strutture di stoccaggio, finanziabili in applicazione della misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" o della sottomisura A (riservata ai produttori di latte bovino), qualora il richiedente possieda i requisiti soggettivi ed oggettivi stabiliti dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di contributo.

La nota dell'Unità operativa Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende ha inoltre definito come ammissibile a contributo il finanziamento per l'ampliamento e/o la realizzazione ex novo delle suddette strutture di stoccaggio anche se eccedenti la necessità aziendale calcolata sulla base della consistenza zootecnica e del periodo di stoccaggio minimo degli effluenti di allevamento.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FDGLLayout&cid=1213304433855&p=1213304433855&pagename=DG_AGRWrapper

PSR: PER LA MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI" LA COMUNICAZIONE DELL'APPROVAZIONE E' RINVIATA A 5 LUGLIO

La Dg Agricoltura ha comunicato che la pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande di aiuto presentate per la misura 214 "pagamenti agroambientali", relativamente alla campagna 2010, è rimandata e il decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 27, serie ordinaria, del 5 luglio 2010.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FDGLLayout&cid=1213304437199&p=1213304437199&pagename=DG_AGRWrapper

TARLO ASIATICO: ATTIVO UN NUMERO VERDE PER SEGNALARE IL PERICOLOSO INSETTO

Nella lotta al tarlo asiatico la Regione Lombardia ha messo a disposizione per le segnalazioni al Servizio Fitosanitario Regionale il numero verde del call center regionale (800.318.318), la casella vocale di Ersaf (02.6740.4860) e gli indirizzi di posta elettronica: tarloasiatico@regione.lombardia.it e anoplophora@ersaf.lombardia.it.

A oggi l'*Anoplophora Chinensis* -questo è il nome scientifico dell'insetto- è stata isolata nel territorio di 32 comuni lombardi, compresi nelle province di Milano (23), Varese (7) e Brescia (2).

Dal 2005 al 30 aprile scorso in Lombardia si è registrato l'abbattimento di oltre 188 mila piante che sono state sostituite. Parallelamente prosegue l'attività di monitoraggio che, per gli anni 2008 e 2009, ha interessato quasi 800mila piante ravvisando la presenza del tarlo in quasi 10mila di esse.

Quest'insetto di origine asiatica si nutre di legno. Dopo essersi insediato in un albero, si riproduce velocemente e ne divora l'interno causandone la morte. L'*Anoplophora chinensis* e *Anoplophora glabripennis*, due specie praticamente indistinguibili (da non confondere con il *Monochamus* che è un cerambicide autoctono innocuo) attaccano piante di 20 specie diverse e si diffondono rapidamente. Si tratta di due coleotteri le cui larve danneggiano e possono provocare la morte degli alberi, scavando profonde gallerie all'interno dei tronchi e delle radici. Gli adulti sono visibili fra giugno e agosto e sono riconoscibili per le grosse dimensioni e le lunghe antenne.



Per approfondimenti:

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213305544054&pagenam=DG_AGRWrapper

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.

